N.3

GIOIELLI, SCARPE E BORSE



MARCO PANCONESI


Acne Studios


Acne Studios

ETRO










Jaded London


Jaded London

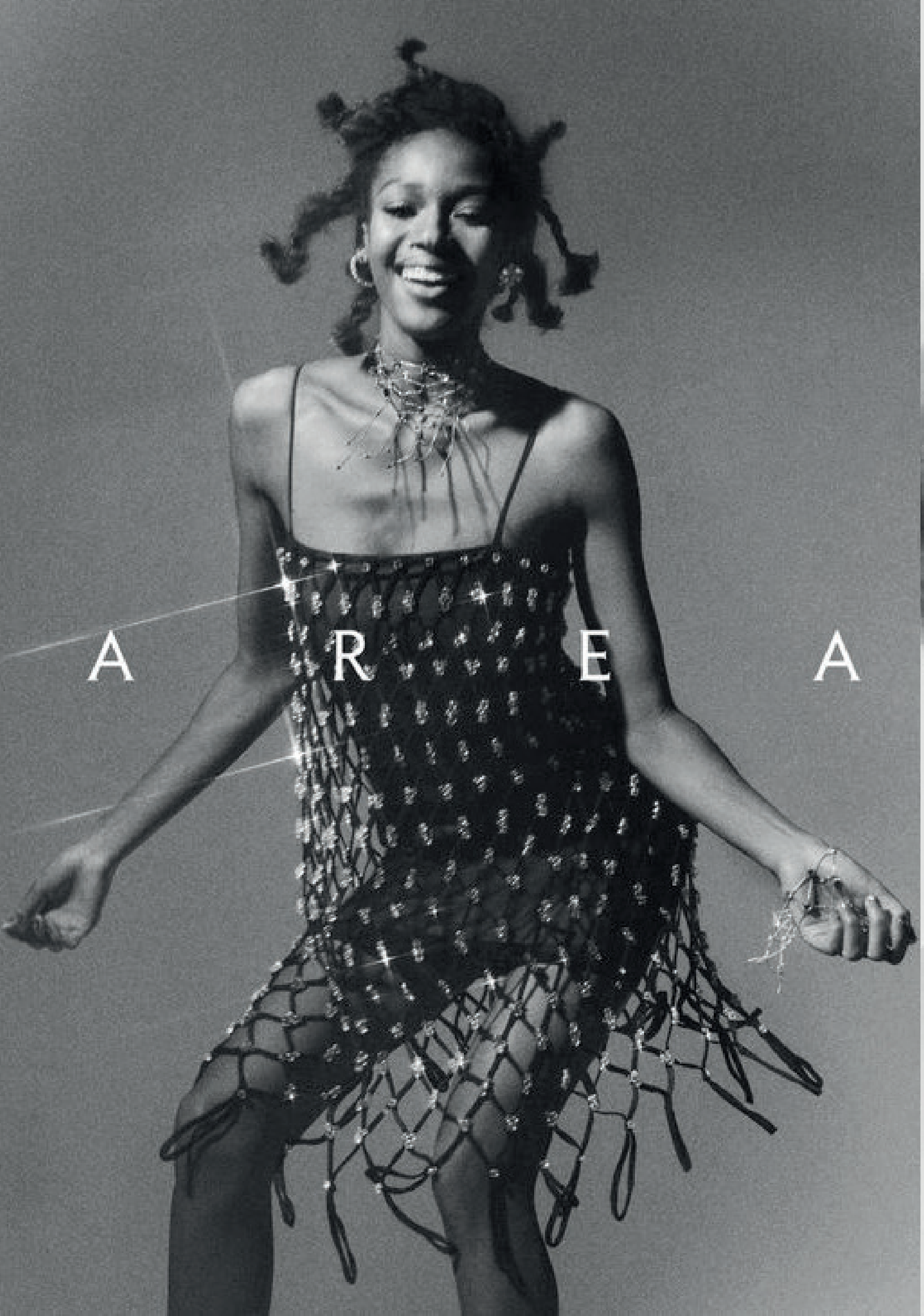

DIE



DIESEL®






A R E A


A R E A



THE ATTICO






AQUAZZURA


AQUAZZURA


ИІІНАІ

ИІІНАІ





JIL SANDER

FALL / WINTER 2022 COLLECTION DOCUMENTED BY CHRIS RHODES, MILAN, ITALY
APRIL 2022



JIL SANDER

FALL / WINTER 2022 COLLECTION DOCUMENTED BY CHRIS RHODES, MILAN, ITALY
APRIL 2022

JIL SANDER

CONTENTS

DESIGNERS
- Edoardo Amoroso 22
- Marco Panconesi 26
- Juanita Care 30
- Mia Larsson 34

MATERIALI INNOVATIVI 42
- Carta 44
- Reticube® Technology 46
- Vetro 48
- Aria 50
- Plastica riciclata

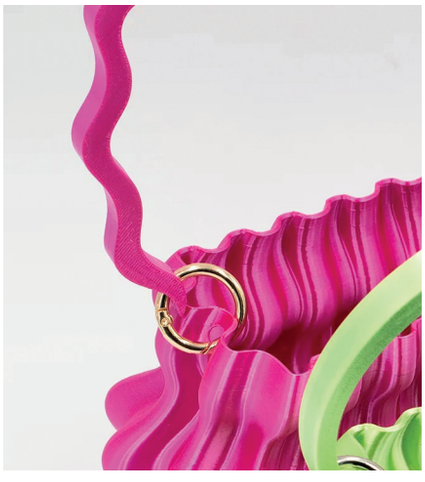
FOTOGRAFIA 54
- Nima Benati 58
- Bodha & Gilda 62
- Charlotte Wales 66
- Hannah Thornhill 70
- Elisabet Davidsdottir

TENDENZE P/E 2024 76
- Gioielli 80
- Borse 84
- Scarpe

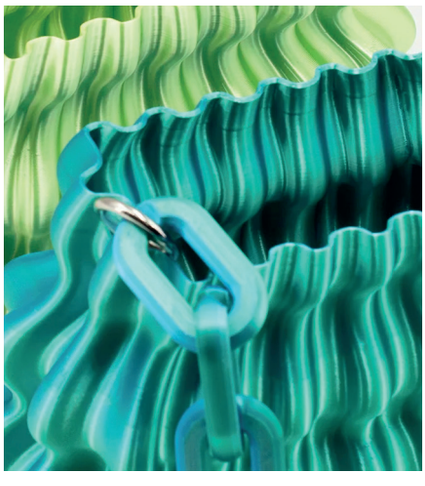
EVENTI 88
- Say Wow! 90
- Capsule Plaza 92
- Superstones 94
- Artycapucines

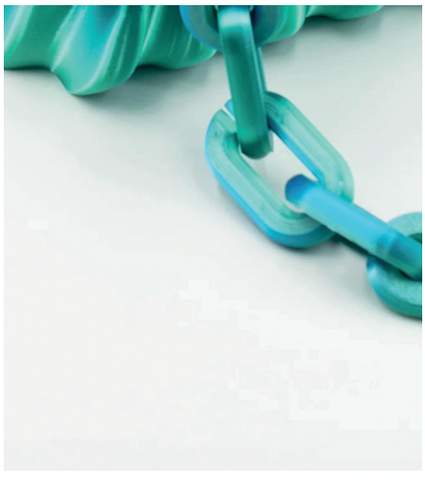

miu miu








DESIGNED BY EDOARDO

EDOARDO AMOROSO TRA MODA E DESIGN, COSÌ LA STAMPA 3D DIVENTA POP

Edoardo Amoroso: dall'architettura al successo sui social
Nonostante ci divida uno schermo, si percepisce subito da uno sguardo la curiosità famelica di chi intravede e cerca stimoli creativi ovunque mentre sta già pensando alla prossima idea, al prossimo progetto. È Edoardo Amoroso, il cuore e la mente dietro Designed by Edoardo: un progetto nato in casa e cresciuto sui social basato sulla stampa 3D.
La manifattura additiva, o 3D printing, esiste già dagli anni Ottanta ma solo negli ultimi dieci anni ha iniziato ad essere una valida prospettiva anche per la moda. Con video dalla durata di pochi minuti, talvolta secondi, Edoardo spiega in maniera semplice, comprensibile e home made quest'argomento che all'apparenza risulta complicato.
Le sue borse colorate strizzano l'occhio ad un'estetica pop e sembrano cogliere la scia anche del Barbiecore. Ad uno sguardo superficiale sembrano delle borse giocattolo ma l'intento che vi sta dietro poco ha a che fare con un aspetto ludico.
Sui social non disdegna di sperimentare anche altri oggetti come vasi, porta utensili da cucina e perfino delle grucce. Edoardo Amoroso sfugge alle etichette e infatti storce il naso se lo si rilega al mondo della moda. «Io sono anzitutto un ricercatore all'Università di Napoli, poi un designer e mi piace sperimentare», racconta.
Chi è Edoardo Amoroso e come nasce l'idea di Designed by Edoardo?
Ho 25 anni e mi sono laureato in architettura da poco. Sono sempre stato convinto che avrei fatto l'architetto nel senso più puro del termine.
Quando nel 2023 ho vinto una borsa di ricerca per lo sviluppo di mappe tattili per persone ipovedenti, mi sono approcciato da autodidatta alla stampa 3D per sviluppare questo progetto. È stato amore a prima vista perché trovo sia il giusto compromesso tra il fare manuale che mi ha sempre incuriosito e appassionato, e il fare digitale con cui sono cresciuto in quanto nativo digitale. Si tratta di abbracciare un'artigianalità nuova e questo mi piace.
Perché hai scelto di mostrare i tuoi lavori sui social?
I social sono un ottimo strumento di formazione. Questo settore è ostile anche se alla portata di tutti. Io vorrei rendere la stampa 3D comune e accessibile. Io mi sono formato così e credo che oggi questo sia imprescindibile. Nessuno in ambito accademico ti spiega come utilizzare la stampante 3D; quindi, mi piace raccontare la storia dei prodotti ma anche il processo che ci sta dietro, anche il fallimento.
Come nasce l'idea di sviluppare un prodotto "moda"?
Ho sempre trovato molto affascinante la moda. Quando mi iscrissi al liceo artistico volevo scegliere l'indirizzo moda, poi non so perché sono finito a fare architettura.
Ma alla fine la moda è tornata sul mio percorso. Adesso faccio il ricercatore all'Università ma nel tempo ho sentito la necessità di dare libero sfogo alla mia creatività e sviluppare dei prodotti personali.
E in futuro ti vedi più come designer di moda, stampatore 3D o ricercatore?
Piuttosto un mix fra questi mondi. In generale, il mio futuro me lo immagino più incentrato verso il design del prodotto. La moda è un effetto collaterale di quello che faccio. La mia visione sulle borse che creo infatti è lontana dall'idea di sartorialità. Il mio

obiettivo è creare un portfolio di oggetti che sia diversificato che racconti una storia. Le persone si affezionano più alle storie che al prodotto.

E la storia di Edoardo Amoroso qual è?

La mia storia è legata ai Campi Flegrei. Una zona legata ai valori, alla tradizione e al fare le cose con le mani. Voglio raccontare queste cose con i miei prodotti. Anche nella scelta dei colori voglio raccontare il Mediterraneo. Mi sono chiesto tante volte perché restare qui quando c'è sempre stata la possibilità di andare fuori ma ad oggi, che ho questa fortuna di poter lavorare nel mio territorio, ho rivalutato tante cose. È una forma di libertà la stampa 3D.

Ma perché hai scelto la stampa 3D e quali pensi siano le evoluzioni del settore?

Fin ora la stampa 3D è stata qualcosa di molto settoriale, basti pensare agli abiti couture di Iris Van Herpen. Ora è più semplice averne accesso per i brand o per chi vuole avviare una propria attività. Per un progetto prêt-à-porter come il mio, la bioplastica viene in aiuto perché consente di creare facilmente prodotti accessibili a tutti. Un vantaggio di stampare accessori con la stampa in bioplastica 3D è che si realizza solo quando c'è la richiesta. In questo è l'espressione massima dell'artigianato: realizzato a mano, su richiesta e senza sprechi.

Ma la bioplastica è sostenibile? E quali sono i vantaggi e svantaggi di utilizzarla?

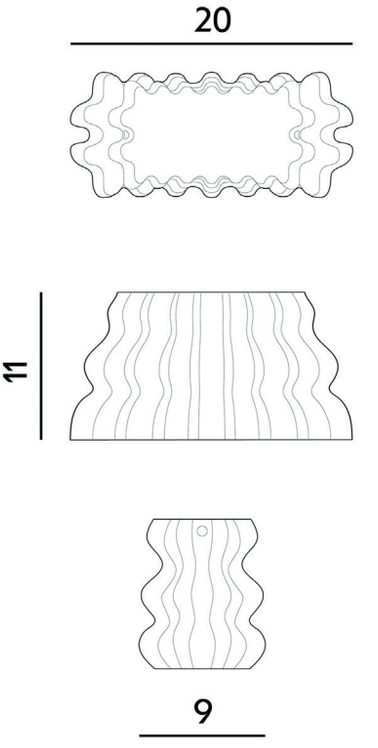
La bioplastica è una scelta migliore perché abbatte la componente chimica del petrolio essendo realizzata con gli scarti delle barbabietole da zucchero e del mais. Tuttavia, è un prodotto che si erode nel tempo.

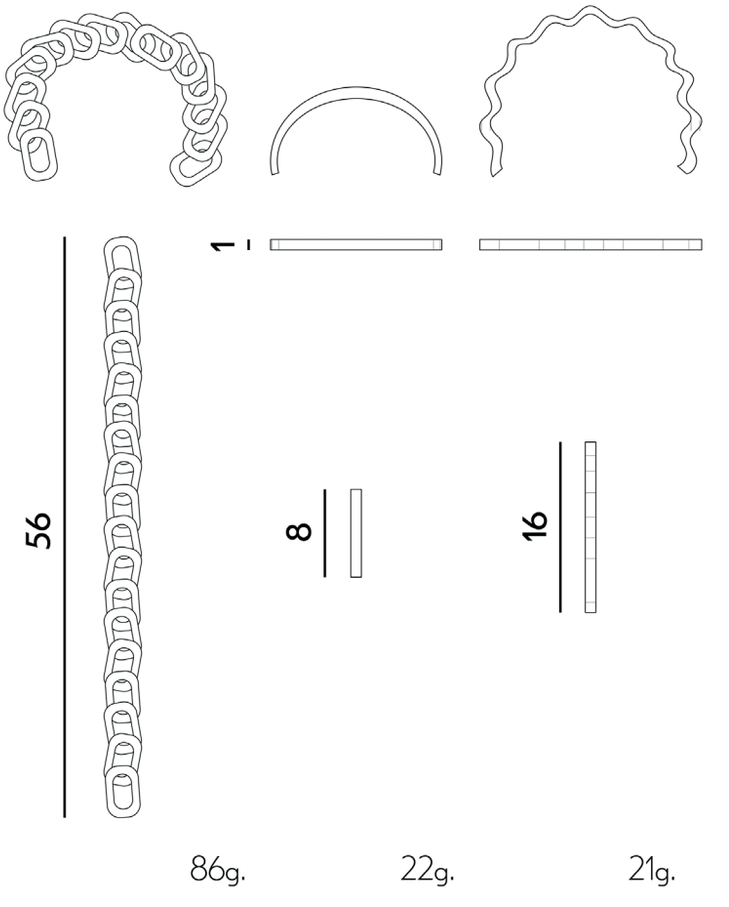
Dalla cameretta ai social. Come pensi di sviluppare adesso il progetto Designed by Edoardo?

Ho appena lanciato il sito per creare un'esperienza d'acquisto fluida. Sto lavorando anche alla creazione di una brand image solida con l'ideazione di un logo.

Ti piacerebbe avviare collaborazioni con qualche brand famoso?

Mi piacerebbe collaborare con GCGS. Del brand amo questo non prendere troppo sul serio la moda, un'apparente superficialità. Ma d'altra parte mi piacerebbe collaborare anche con piccole realtà che si occupano di discipline affini alla mia come la gioielleria, i tappeti o la ceramica.

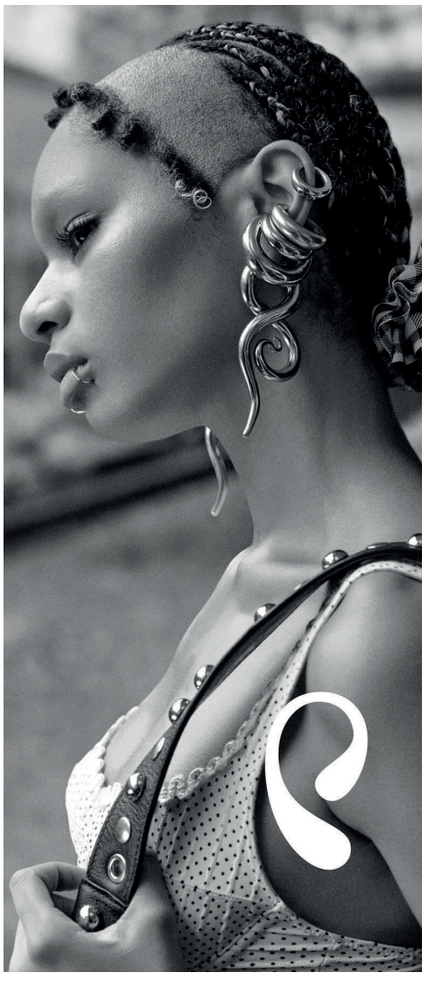


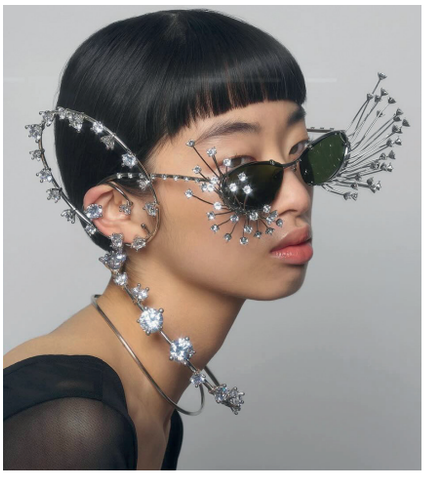






PANCONESI







«NULLA È MAI STABILE»

-Marco Panconesi

PANCONESI nasce dal desiderio di creare un nuovo linguaggio per la gioielleria all'incrocio tra tradizione e interruzione, arte e moda, patrimonio e radicale.
Attraverso la lente e il lignaggio della tradizionale gioielleria italiana, PANCONESI si avvicina ai gioielli come oggetti cari, ogni pezzo una scultura in miniatura che mette in moto il corpo. E con l'occhio di ricerca e il senso di scoperta di un archeologo, nuovi miti vengono creati dalle rovine: tonalità terrose ridisegnate dalla natura, forme dimenticate trovate di nuovo nella pietra; i colori diventano iperreali aiutati dall'alchimia moderna. Emergono storie cristalline, guidate da antiche costellazioni. PANCONESI crea oggetti emotivi: artefatti vitali per i nostri tempi.

MARCO PANCONESI
Nato nel 1989 a Firenze, Italia. Marco Panconesi è cresciuto in una costellazione familiare di educatori e artigiani, legati da una tradizione di viaggi ed esplorazione. Questa educazione informale ha scatenato una decisione precoce di perseguire gli studi classici latini e greci, con l'idea di diventare un archeologo, una linea che guidava il suo approccio verso il design.
La sua educazione formativa a Firenze, città di storia e mito antica, ma anche luogo di nascita di movimenti e rotture di design radicali, continuano a informare la sua estetica.
Laureato alla Polimoda (2011) con una laurea in fashion design, Panconesi ha iniziato il suo viaggio professionale unendosi agli studi di accessori di Givenchy e poi di Balenciaga, creando gioielli e pelletteria.
Dal 2016, Panconesi ha ottenuto il riconoscimento del settore come designer indipendente, collaborando con Mulberry, Mugler, Peter Pilotto, Fenty e GmbH.
Nel 2018, Panconesi ha fondato PANCONESI, il suo omonimo studio di gioielli con sede a Parigi. Nel 2019, Panconesi è stato nominato FENDI Head Designer di gioielli, continuando una tradizione di sperimentazione collaborativa. Nel 2021, Panconesi è stato nominato direttore del design di Swarovski sotto la nuova direzione creativa di Giovanna Engelbert.





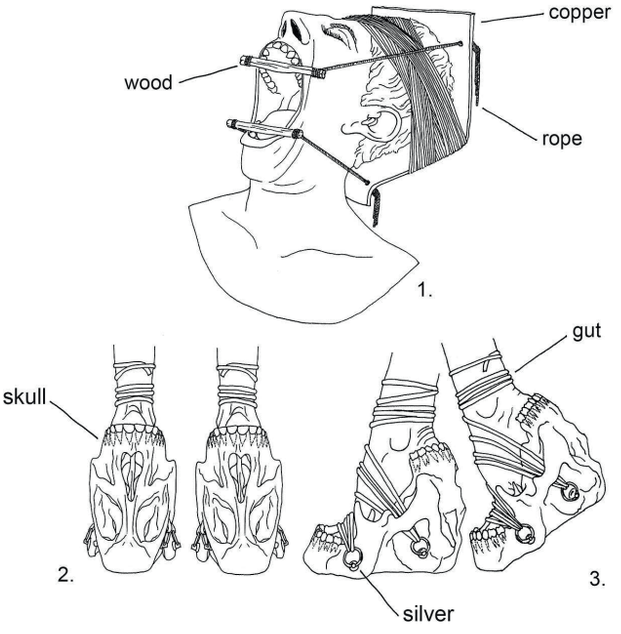
JUANITA CARE


VEGARD

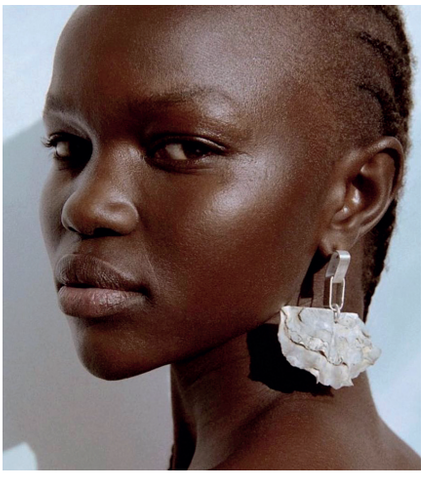
JUANITA CARE

JUANITA CARE è un marchio d'avanguardia indipendente di gioielli su misura e accessori vegani fondato in Francia nel 2017. Attraverso un'estetica punk e la sua libertà artistica, il marchio si trova all'intersezione tra paura e desiderio, rivolta e seduzione. Crea brani che armonizzano poesia e riflessioni sull'evoluzione dei corpi.
"Crediamo che gioielli e accessori non siano ornamenti, ma strumenti per cambiare i codici legati all'alienazione dei corpi nella società".
Il team è composto da 2 persone: il fondatore e artista Adrien FLORES e suo fratello Julien STUCK , che si occupa della modellazione 3D. Le dimensioni ridotte del team conferiscono molta libertà creativa e coinvolgimento nel progetto. Ciò significa che si può andare oltre l'aspetto commerciale. L' obiettivo principale resta quello di offrire ai clienti pezzi che abbiano una storia alle spalle.
Perché la bocca?
"Questo è il mio punto di ingresso nel corpo: la bocca. Curiosamente appollaiata sulla frangia dei gioielli, la bocca è allo stesso tempo fonte di fascino e tabù. Un luogo di tenerezza, rabbia, sacra igiene e malattia. È qui che si forma il linguaggio, dove la locuzione diventa espressione. Come tutti i nostri orifizi, la bocca è una porta verso l'interno del corpo. Tuttavia, a differenza degli altri, è visibile e pubblico, affinché tutti possano vederlo, in ogni momento. Eppure, è un luogo di vulnerabilità: quanto spesso mettiamo una mano davanti alla bocca, nel debole tentativo di evitare di rivelare il nostro sé interiore a un altro. C'è da meravigliarsi che alcune culture considerino la bocca come l'accesso ideale alla nostra anima per i demoni?"
I denti, fonte di ispirazione per l'artista JUANITA CARE
"In modo più incisivo, la bocca ospita i denti, così particolari, così diversi dal resto del nostro corpo. I denti sono il materiale più duro prodotto dal nostro corpo. Ci permettono di mangiare e mordere. Riflettono la nostra salute e la nostra classe sociale. I nostri denti sono unici, riconoscibili e ci permettono di identificare i morti. Da questa caratteristica dei denti consegue quasi naturalmente che la maggior parte delle mie opere sono realizzate su misura. Pensati per adattarsi perfettamente ad un corpo singolare, mettono in risalto l'intima unicità di chi li indossa. Le mie sculture e immagini sono in costante dialogo con il corpo. In definitiva, sono in dialogo con UN corpo, i suoi simboli e le sue rappresentazioni. Questo mi permette di mantenere integra la conversazione corpo-oggetto."
Le creazioni di JUANITA CARE hanno attirato l'attenzione dei professionisti della moda, dell'arte e del design. Hanno suscitato apparizioni e interviste su riviste specializzate.

Le scarpe Jawbreaker sono scarpe da cerimonia. Scivolando sui teschi deformati, chi li indossa stabilisce un legame diretto con i morti. Durante il rito il camminare diventa metafora del percorso che porta alla morte inevitabile. Camminando sui teschi, chi indossa le scarpe manifesta il desiderio di non temere più la tragica fine. Ora camminano con la morte al loro fianco.











MIA LARSSON



“NATURE AND MATERIAL, AND US HUMANS ARE PART OF THE SAME MACHINERY. NATURE IS NOT SOMETHING ROMANTIC IN THE BACKGROUND.”

IN STUDIO CON MIA LARSSON

Mia, la tua linea di gioielli è realizzata interamente con materiali riciclati e compostabili - perché hai deciso di adottare questo approccio?

Ho studiato per un Master in Arti presso il Dipartimento di Gioielleria della Konstfack University of Arts and Crafts. Nel mio lavoro d'esame mi sono concentrata sui materiali e sull'importanza di come li guardiamo in base alla teoria e alla filosofia. Pensieri su come la natura e il materiale, e noi umani, siamo parte dello stesso macchinario.
La natura non è qualcosa di romantico sullo sfondo. I materiali sono legati a tutto e hanno una moltitudine di funzioni e significati diversi.
Per gli artisti e i creatori dovrebbe quindi essere una scelta consapevole e un atto di significato in quale materiale scegliamo. Ho scelto le conchiglie riciclate dai ristoranti come materiale perché è un materiale di scarto ceramico organico, decomponibile e intelligente delle cozze che sono alimenti ad alto contenuto proteico con impronte a basse emissioni di carbonio. È parte di un pasto nei ristoranti che riunisce le persone. Quando è riciclato come gioielli, può essere indossato con un valore simbolico per la sostenibilità e anche diventare un regalo per qualcuno a cui teniamo. I gioielli sono un'espressione unica nella sua possibilità di collegarci simbolicamente con persone innamorate, amicizia, patrimonio, collegarci a luoghi che mostrano le nostre credenze, i nostri effetti personali, la nostra fede.

Ti rifornisci di tutti i tuoi materiali localmente e fai tutti i tuoi gioielli a mano nel tuo studio. Puoi parlarci del tuo processo:

Le conchiglie utilizzate nei miei gioielli sono tutti rifiuti di pasti che le persone hanno apprezzato insieme.
Raccolgo sacchi di queste ostriche e conchiglie scartate dai ristoranti di pesce locali di Stoccolma. Uso solo conchiglie che provengono da attività di pesca/ristoranti che aderiscono al Marine Stewardship Council e all'ASC che garantiscono l'uso di pratiche di pesca e acquacoltura sostenibili.
Porto a casa le ostriche, le cozze e pulisco nella mia vasca da bagno. Non è sempre così romantico, specialmente con i gusci di cozze dove ci sono spesso un bel mix di altri avanzi con toast, tovaglioli e altro ancora.
Non vengono estratti nuovi materiali per realizzare i nostri gioielli. Ottengo il mio argento da NSG - prendono rottami metallici contenenti oro e altri metalli preziosi e lo separano per elettrolisi, che non lascia alcun impatto ambientale.
Nel mio studio taglio, tratto e lucido le conchiglie, e argentiere il metallo per fare anelli, collane e orecchini. È incredibile quanto potenziale e ispirazione ogni conchiglia contenga. È ancora così stimolante per me fare tutti i tipi di gioielli diversi. Sono ancora così affascinata ed è anche così incredibile la piccola ostrica morbida, creatura è in grado di fare questo fantastico materiale ceramico intorno a lì piccoli corpi da soli. Vere meraviglie della natura.
L'ultimo passo è l'imballaggio, che è realizzato con materiale riciclato e di provenienza locale. Ho considerato attentamente ogni aspetto del marchio, e anche l'imballaggio presenta un'opportunità per contribuire positivamente al mondo. Le scatole sono realizzate in un'azienda di provenienza locale che fa scatole su piccola scala con vecchie macchine e cartone riciclato. Anche i miei biglietti da visita sono fatti da una piccola azienda locale con una vecchia tecnica di stampa con macchine degli anni cinquanta. E le buste dei miei gioielli sono fatte da un collettivo di donne immigrate eccezionali e di talento.

E infine, hai detto che i tuoi gioielli sono compostabili, quindi come suggerisci alle persone di smaltire i tuoi gioielli nel modo più eco-friendly?

Spero che i clienti abbiano un rapporto lungo e felice con i loro gioielli. È importante per me creare un prodotto di lunga durata, quindi offro anche riparazioni gratuite e sostituirò i gusci se si rompono o hanno un aspetto noioso. I clienti possono anche essere felici di sapere che quando desiderano smaltire i gioielli il loro viaggio circolare continua; i gusci di ostrica sono completamente decomponibili, quindi una volta che l'argento viene estratto per essere riutilizzato, le conchiglie saranno compost nel giusto ambiente.

Grazie Mia!



SWAROVSKI


SWAROVSKI
SWAROVSKI
SWAROVSKI
SWAROVSKI
SWAROVSKI
SWAROVSKI

“ECCO IL MIO SEGRETO. È MOLTO SEMPLICE: NON SI VEDE BENE CHE COL CUORE. L’ESSENZIALE È INVISIBILE AGLI OCCHI. I GIOIELLI VERI SONO QUELLI CHE DANNO LUCE ALL’ANIMA, CHE RENDONO LE PERSONE UNICHE E SPECIALI.”

-Antoine De Saint-Exupéry

ESPLORANDO L'ELEGANZA DEI GIOIELLI REALIZZATI CON MATERIALI NON CONVENZIONALI.

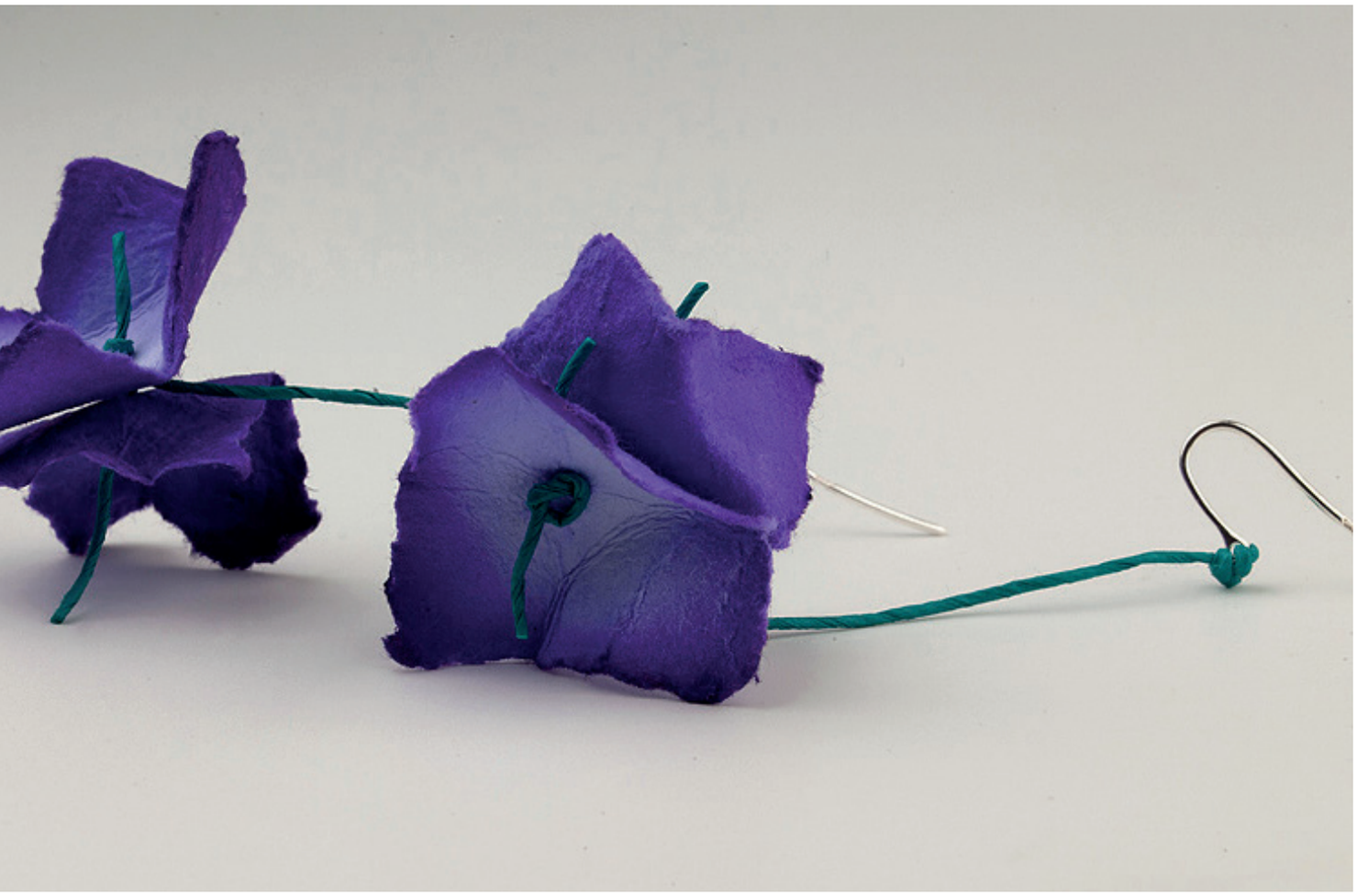
Quando pensiamo ai gioielli, la nostra mente spesso si rivolge a materiali tradizionali come oro, argento, diamanti e pietre preziose. Tuttavia, negli ultimi anni, c'è stata una crescente tendenza verso l'utilizzo di materiali non convenzionali nella creazione di gioielli unici ed eleganti. Materiali come la carta, la ceramica, il legno, il vetro, il tessuto, la plastica vengono trasformati in splendide creazioni che catturano l'attenzione grazie alla loro originalità e al loro stile unico.
Questa nuova ondata di design dei gioielli sta portando alla luce l'arte di utilizzare materiali inusuali per creare opere d'arte indossabili che riflettono la personalità e lo stile personale. Questi materiali rappresentano anche un'opportunità unica per gli artisti e i designer che riescono ad esprimere appieno la propria creatività realizzando oggetti dalle forme, colori e texture unici.
Un'altra ragione per cui i gioielli realizzati con materiali non convenzionali stanno guadagnando popolarità è la crescente attenzione verso la sostenibilità e l'eco-friendly. Molti di questi materiali sono riciclati o provenienti da fonti sostenibili, riducendo l'impatto ambientale rispetto all'estrazione di materiali preziosi. Il riutilizzo di materiali non convenzionali può anche essere visto come una forma di upcycling, in quanto, si da nuova vita a oggetti o materiali apparentemente insignificanti.

Questi gioielli non convenzionali sono perfetti per coloro che vogliono distinguersi dalla folla indossando qualcosa di speciale e originale, rappresentano un'alternativa più accessibile ai gioielli tradizionali consentendo ad un pubblico più ampio di accedere e godere di gioielli unici di qualità. Osate sperimentare, scegliete e indossate un gioiello che parli della vostra personalità unica e speciale.
Che si tratti di ceramica, legno, vetro o qualsiasi altro materiale inusuale, questi gioielli ci ricordano che la bellezza può essere trovata ovunque, basta saperla cercare.

CARTA



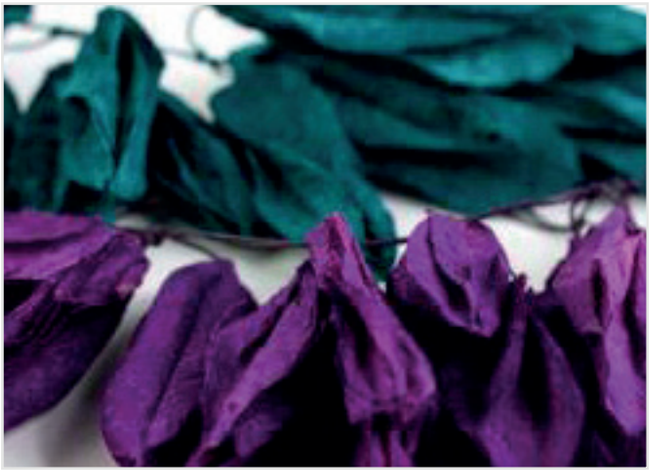
Il primo materiale che vogliamo esplorare oggi è la carta.
I gioielli realizzati in carta sono un'interessante forma di espressione artistica che combina la delicatezza e la versatilità del materiale con la creatività del design del gioiello.
La carta utilizzata per creare gioielli può variare da carta di qualità artistica a carte riciclate o anche carta da giornale.
I gioielli in carta possono assumere molte forme, come orecchini, spille, braccialetti, anelli e collane.
Possono essere realizzati con diverse tecniche, tra cui la piegatura, la tessitura, il taglio e l'incollaggio.
Alcuni designer si specializzano nell'arte dell'origami, creando gioielli intricati piegando la carta secondo antiche tradizioni giapponesi, ne è un esempio la bravissima Minikami.
Ci sono diverse ragioni per cui i gioielli in carta sono diventati popolari.
In primo luogo, la carta è un materiale leggero e confortevole da indossare.
Impossibile non pensare ai pezzi unici di Ana Hagopian, creazioni coloratissime e leggerissime che regalano a tutti i look un tocco davvero ricercato.
Inoltre, la carta offre una vasta gamma di colori, motivi e texture, consentendo ai designer di creare gioielli unici e accattivanti. La carta offre anche la possibilità di sperimentare e personalizzare i gioielli. Può essere dipinta, stampata o decorata con motivi artistici, creando gioielli che si distinguono per la loro bellezza e originalità.
La versatilità della carta consente inoltre di creare gioielli di diverse forme e dimensioni, consentendo ai designer di esplorare nuove possibilità di design.
Un altro aspetto affascinante dei gioielli in carta è la loro sostenibilità.
La carta è un materiale riciclabile e biodegradabile, che riduce l'impatto ambientale rispetto ai materiali tradizionali.
Spesso, l'utilizzo di carta riciclata o carta proveniente da fonti sostenibili contribuisce a promuovere la riduzione degli scarti e la conservazione delle risorse.
Le autrici Ethel Ortiz e Dolores Gadler sono due grandi esempi di questa tecnica.



Tagliano, modellano e assemblano ogni parte delle loro spille in carta ricoperte di resina per ottenere oggetti meravigliosi realizzati con la tecnica del collage, completamente in carta a mano. Gioielli che raccontano una storia, pezzi unici e speciali.







RETICUBE® TECHNOLOGY

TACCHI 3D E PERSONALIZZATI

TACCHI DAL DESIGN INNOVATIVO

Alla Guimer, la creazione di tacchi dal design all'avanguardia fonde creatività e innovazione tecnologica. Con la loro 3D Laser Technology Reticube® realizzano tacchi dalle forme tridimensionali e selezionando i materiali più adeguati per garantire prodotti di alta qualità. La progettazione personalizzata dei tacchi è un viaggio creativo che segue ogni passo della filiera produttiva: dall'idea originale al disegno, dalla prototipazione alla produzione finale.

TACCHI DA PROTAGONISTA: UN SCELTA DI STILE

Il tacco è l'elemento distintivo di ogni scarpa, capace di definirne il carattere e la personalità di chi li indossa. La loro attenzione nella scelta della forma e della dimensione è cruciale per garantire che ogni modello si distingua. Offrono una vasta gamma di tacchi, inclusi:

- Tacchi scultura
- Tacchi a spillo
- Tacchi in gabbia
- Tacchi super leggeri
- Tacchi personalizzati

TACCHI IN 3D PERSONALIZZATI: DAL DISEGNO AL PROTOTIPO

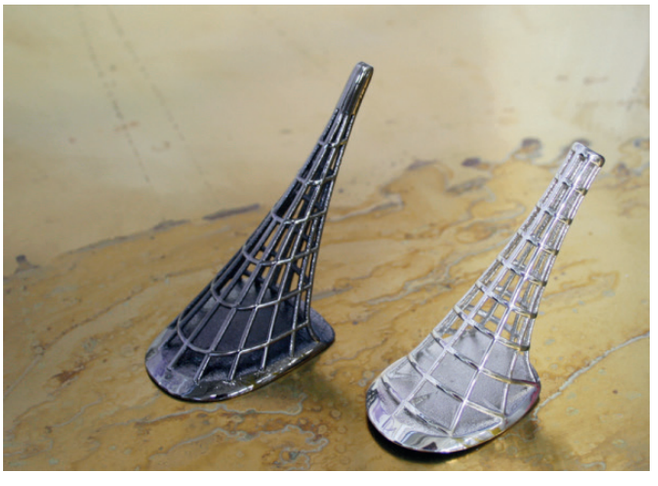
Per i designer e i brand che desiderano tacchi su misura, il loro team tecnico trasforma qualsiasi idea, schizzo o disegno in un modello 3D, stampando prototipi che riflettono fedelmente il design finale. Questo processo non solo assicura una personalizzazione senza precedenti ma anche la scelta ottimale dei materiali per un accessorio di elevata qualità.

RETICUBE® TECHNOLOGY: LEGGEREZZA E RESISTENZA

Grazie alla Reticube® Technology, realizzano tacchi in ottone e acciaio, caratterizzati da sottosquadri complessi e strutture in gabbia vuote, combinando leggerezza e resistenza. Questa innovazione elimina i costi associati alla realizzazione di stampi, permettendo una produzione agile e su misura.
Reticube technology è un processo di manifattura additiva per metalli. Nello specifico, si tratta di una tecnologia di sinterizzazione laser per leghe come ottone e argento, per la produzione di accessori e piccole componenti, evitando il ricorso a modelli in cera e stampi per la fusione a cera persa. Inoltre la tecnologia rende possibile la creazione di forme con infiniti sottosquadri; è applicabile su larga scala e permette di produrre prodotti personalizzati grazie alla progettazione CAD-CAM.

QUALITÀ E TRADIZIONE 100% MADE IN ITALY

La completa internalizzazione della produzione nei loro stabilimenti di Bologna testimonia il loro impegno verso l'eccellenza e il controllo qualità, dall'ideazione alla produzione. Ogni tacco che lascia la loro sede è un tributo al Made in Italy, portando lo stile Guimer sulle passerelle più prestigiose della moda.







IL MODELLO MUST-HAVE È LA SWIPE BAG DI COPERNI.
Il marchio parigino Coperni ha collaborato con Haven, un brand di accessori in vetro soffiato con sede a New York, per creare una versione in vetro della loro iconica borsa Swipe. L'ha presentata, in versioni di shades diverse, durante la sfilata della collezione FW23 e l'ha fatta indossare da Gigi Hadid e da altre modelle, colonizzando da subito Instagram e schiere di star e fashionistas. Le sue caratteristiche? È una sorta di upgrade cool e contemporaneo delle bag in vetro di Murano, ha una forma ovale, ispirata allo Swipe dell'Iphone e, in alcuni modelli, presenta anche delle corna da diavolo sul manico che le conferiscono un mood più audace e giocoso.

COME NASCE UNA GLASS BAG.
Il processo di produzione di ogni pezzo è infatti piuttosto complesso: Peter Dupont e Breanna Box, founder di Heven, si sono rivolti all'amico e maestro della soffiatura del vetro Josh Raiffe che, dopo un mese di lavoro ha trovato la tecnica più adatta per la realizzazione della bag. Si raccoglie il materiale con un tubo di acciaio inossidabile e successivamente, mentre è esposto ad una temperatura di 3.000° gradi Fahrenheit, lo si soffia per modellarlo nella struttura desiderata. Dato lo spessore, invece di soffiare con la bocca, l'artigiano ha optato per un tubo ad aria compressa. Poi si passa ai dettagli: il vetro viene forato e aperto con le forbici per creare la "tasca" interna, il manico e le corna. Infine si mette il risultato in un abbattitore di temperatura, prima di passare alla fase di rifinitura. Et voilà: la Swipe bag in vetro è pronta per essere indossata.

SONO DAVVERO COSÌ FRAGILI COME SEMBRANO?
Vale davvero la pena di investire in un oggetto che, seppure bello e cool, sembra così fragile? Dipende dalle esigenze e dal badget a disposizione. Il prezzo della Glass Swipe di Coperni x Heven si aggira attorno ai 3,000$, quindi se si è particolarmente goffi, brushi o il tipo che inciampa ogni secondo, sarebbe meglio riflettere bene prima di procedere con l'acquisto. Il vetro con cui è realizzata la borsa è abbastanza spesso da resistere a piccoli urti, ma, ciononostante, sarebbe meglio indossare questo accessorio per occasioni speciali e in luoghi in cui non si corra il rischio di cadere o venire spinti. Chi vuole provare l'effetto glass senza tutte queste piccole accortezze può sempre optare per una creazione trasparente, ma in plexiglas o in materiali alternativi come le proposte di Clio Peppiatt e L'AFSHAR.

VETRO




ARIA



THE AIR SWIPE BAG.
L'iconica silueta di questa borsa, ribattezzata The Air Swipe Bag, è un omaggio alla forma ovale distintiva che è diventata un simbolo delle creazioni di Coperni.
Tale distintività aveva già reso immediatamente riconoscibile la precedente borsa-lettore CD durante l'ultima stagione alla Paris Fashion Week.
Tuttavia, questa volta, l'elemento innovativo e la brillantezza creativa hanno raggiunto vette mai toccate prima.

UN BRAND ALL'AVANGUARDIA.
Attraverso un post su Instagram, il brand ha condiviso che The Air Swipe Bag è stata concepita in collaborazione con il professore Ioannis Michaloudis, utilizzando il nanomateriale di aerogel di silice della NASA, descritto come "il solido più leggero del pianeta Terra".
La borsa Air Swipe ha fatto il suo debutto impressionante durante la sfilata Coperni Autunno/Inverno 2024/2025, evocando un'aura quasi mitica.
Questo materiale innovativo, precedentemente impiegato dalla NASA per la raccolta di polvere stellare, conferisce alla borsa un significato che trascende la sua funzione pratica, proiettandola in una dimensione dove moda e tecnologia si fondono in un sogno avveniristico.
Coperni non solo ha introdotto un nuovo capolavoro ma ha anche stabilito un record mondiale, creando l'oggetto più grande mai realizzato in questo esclusivo nanomateriale.
Nonostante la sua apparente impraticabilità, con un design che privilegia l'estetica sperimentale e decorativa, i dettagli della borsa Air Swipe sono stati svelati con precisione: è costituita per il 99% da aria e l'1% restante è vetro, con un peso di soli 33 grammi.

LA DOMANDA SORGE SPONTANEA: COME SI INDOSSA?
Semplicemente a mano, per un gesto simbolico di estensione verso le stelle.
Concludendo, questa novità di Coperni rappresenta non solo un traguardo nell'arte della maroquinerie ma anche un ponte verso nuove possibilità creative, dove la moda incontra la frontiera dell'innovazione tecnologica.
L'Air Swipe Bag è una testimonianza del continuo desiderio di Coperni di esplorare, sperimentare e stupire, mantenendosi fedele alla sua vocazione per un'estetica che sfida le convenzioni e ridefinisce il futuro del design degli accessori.

PLASTICA RICICLATA



Un materiale che sta guadagnando popolarità nella produzione di gioielli sostenibili è la plastica riciclata.
Le bottiglie di plastica, per esempio, possono essere trasformate in perle o elementi decorativi per i gioielli.
L'uso della plastica riciclata contribuisce a ridurre l'impatto ambientale della produzione di nuovi materiali.
Elena Valenti realizza per Creativity Oggetti gioielli di rete in nylon, con all'interno catene di acciaio dorato o argentato.

Quando pensiamo ai gioielli in plastica ci viene in mente anche Floor Mommersteeg, che lavora con fili di nylon che sembra che si siano quasi modellati da soli nel prodotto finale.
Utilizza colori pronunciati che abbracciano diverse gamme di tonalità. I suoi pezzi sono stati esposti in tutto il mondo.







GUCCI

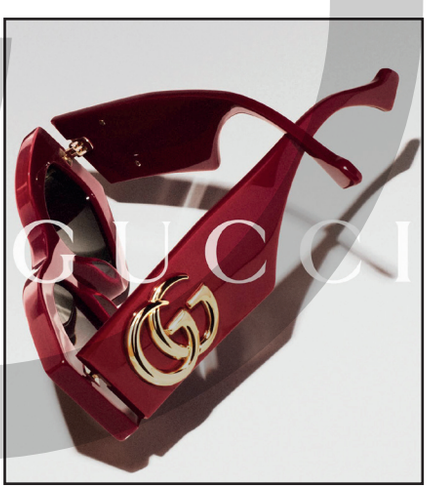














NIMA BENATI x René Caovilla



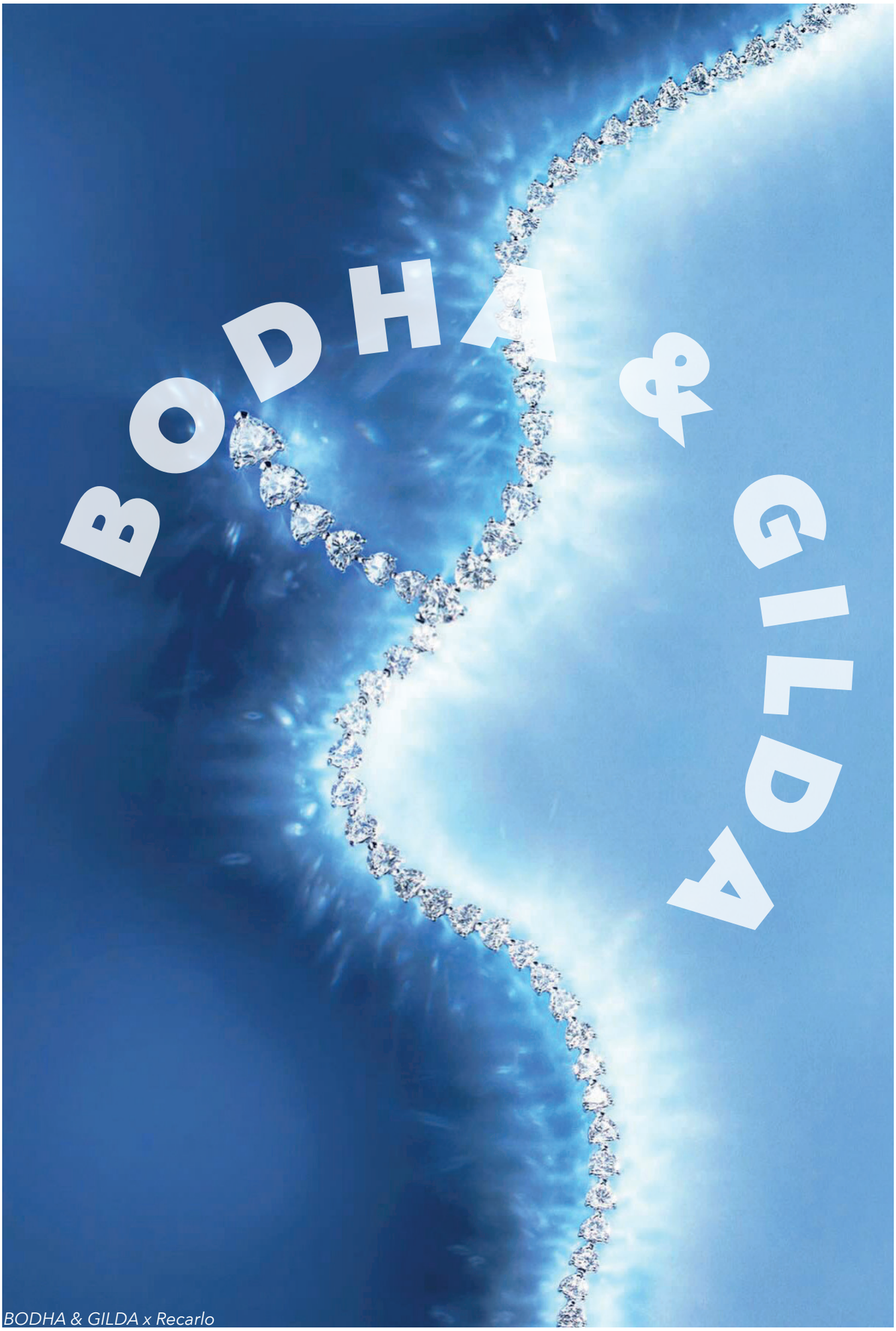
NIMA BENATI x René Caovilla



NIMA BENATI x René Caovilla



NIMA BENATI x René Caovilla



BODHA & GILDA x Recarlo



BODHA & GILDA x Roberto Coin



BODHA & GILDA x Gismondi 1754



BODHA & GILDA x Pandora



CHARLOTTE WALES x The attico



CHARLOTTE WALES x The attico



CHARLOTTE WALES x The attico



CHARLOTTE WALES x The attico



HANNAH THORNHILL x Naiia



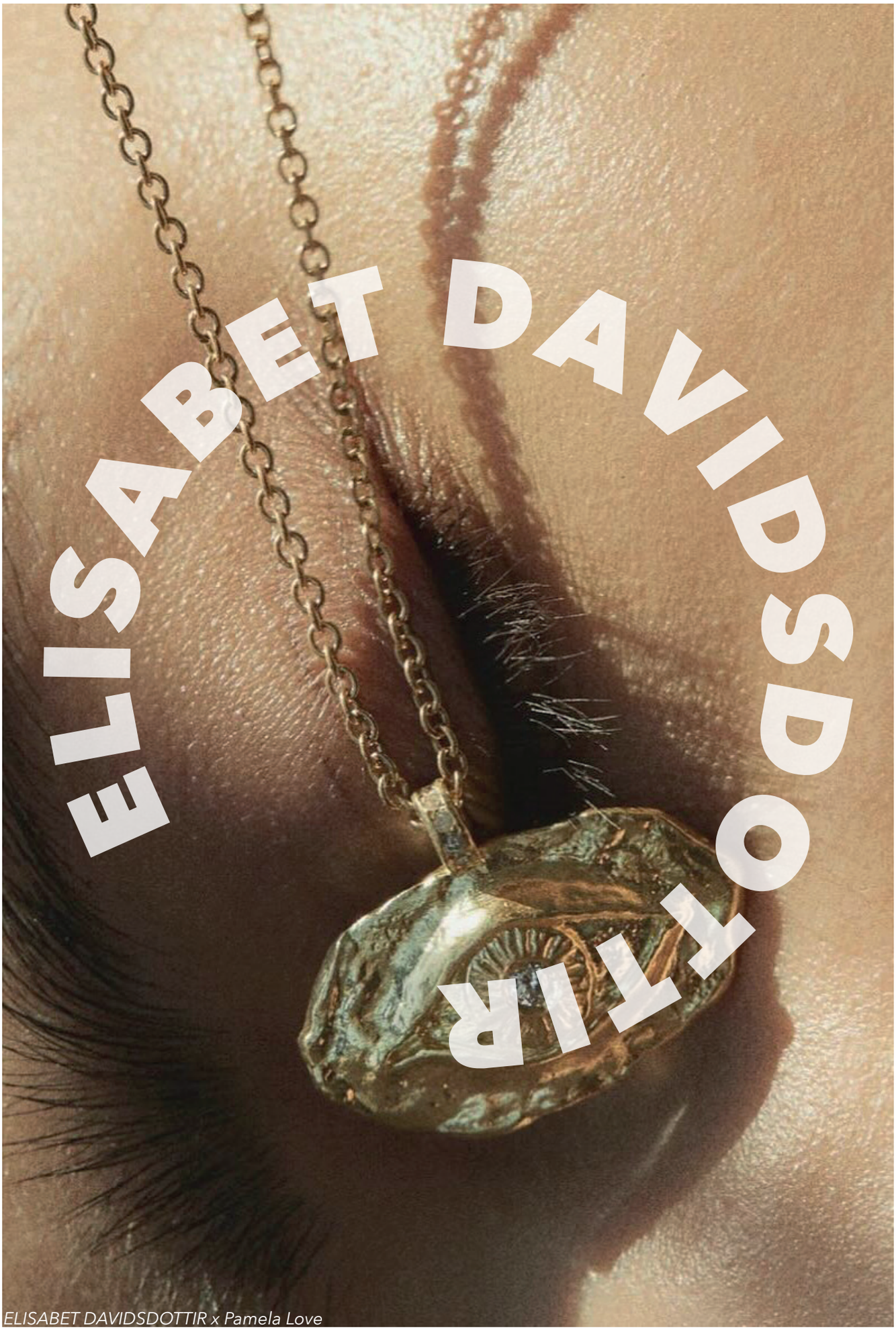
HANNAH THORNHILL x Pamela Love



HANNAH THORNHILL x Pamela Love



HANNAH THORNHILL x Fade To Black



ELISABET DAVIDSDOTTIR x Pamela Love



ELISABET DAVIDSDOTTIR x Pamela Love

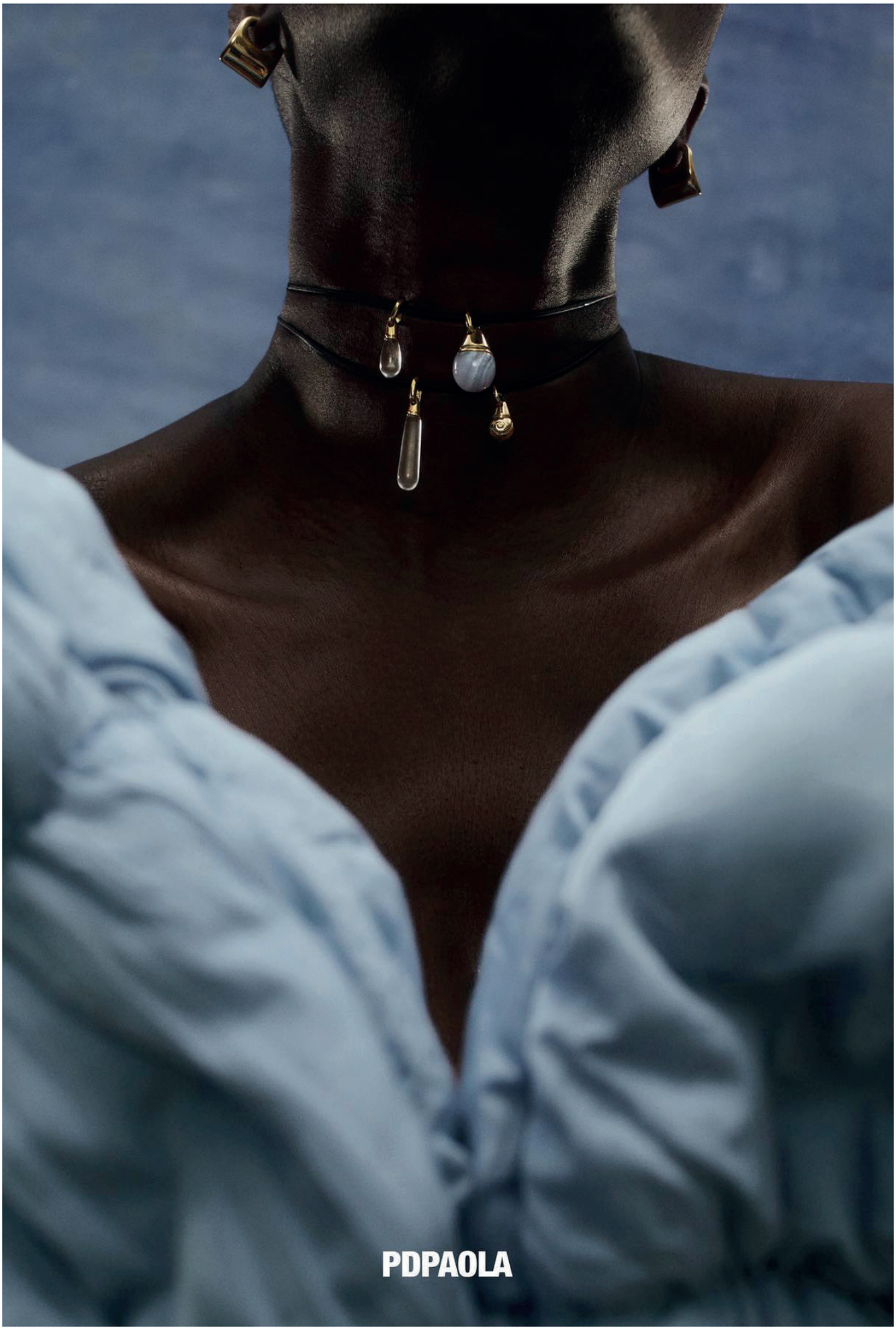


ELISABET DAVIDSDOTTIR x Pamela Love



ELISABET DAVIDSDOTTIR x Pamela Love


PDPAOLA


PDPAOLA

TENDENZE GIOIELLI PRIMAVERA-ESTATE 2024

Orecchini, anelli, collane, segnatempo diventano opere di fantasia (tangibile)
La tendenza della PE 24 sono gioielli in oro giallo con pietre preziose ornati da fiori e animali: dai classici orecchini a cerchio ai sofisticati maxi chandelier, dalle catene ai bracciali scultorei e agli anelli animalier super chic… Ecco qual è la tendenza nei gioielli di questa stagione.

1. LE TONALITÀ: I COLORI VIBRANTI
Tra le diverse sfumature si fa notare l'azzurro, per gioielli con gemme preziose come l'acquamarina e il topazio, ma è stata notata anche la presenza del rosso vivace che rimanda al colore acceso ed intenso del rubino.
Sulle passerelle si è fatto valere anche l'oro, una scelta coraggiosa per una donna forte che vuole conquistare il mondo senza mai abbassare la testa. Con l'oro giallo puoi infatti spaziare dai bracciali, alle collane, o agli orecchini e agli anelli! Non possiamo dimenticare, il rosa pesca, proposto anche come colore dell'anno dal Color Institute di Pantone nella nuance "Peach fuzz".
Se sei arrivata fin qui ma queste tendenze non ti convincono perché ti sembrano eccessivamente audaci e preferiresti l'eleganza dei colori più tenui… abbiamo la soluzione per te! Tra le tonalità della moda primavera estate 2024, si ci sono il giallo burro e il grigio, che richiamano le tonalità delle perle di acqua dolce e delle perle di Tahiti. Indossarle in collane con ciondolo, negli anelli, oppure in orecchini di perla, ti consentiranno di essere trendy ed elegante allo stesso tempo. Con la raffinatezza delle perle puoi andare sul sicuro ed essere al passo con la tendenza estiva.

2. LE FORME: "More is more"
L'importanza del gioiello nelle ultime stagioni è cresciuta esponenzialmente, tanto da poter affermare senza mezzi termini che oggi è a tutti gli effetti uno statement, creato cioè appositamente per non passare inosservato e farsi notare anche da lontano. La moda 2024 in fatto di gioielli si può tradurre a buon diritto in questa frase: "more is more". Dimensioni generose, design audaci e decisi, pezzi unici, spesso e volentieri delle vere e proprie opere d'arte e design. La forma delle pietre preziose, invece, incontra la funzione, con il ritorno del design geometrico nei gioielli. Tagli sfaccettati, incastonature uniche e forme geometriche inusuali rendono i gioielli non solo belli, ma anche interessanti dal punto di vista artistico. Le pietre vengono lavorate in modo innovativo per creare pezzi che catturano l'attenzione e riflettono le ultime tendenze della moda.

3. MATERIALI: UN MIX PERFETTO
Nel 2024, la ricerca di originalità e unicità è in cima alle priorità degli acquirenti di gioielli. Pietre preziose rare e meno comuni, come lo zaffiro stellato, la tanzanite e la larimar, stanno guadagnando popolarità. Queste pietre, con le loro sfumature e intrinseche caratteristiche cromatiche, aggiungono un tocco distintivo a qualsiasi gioiello.
Di tendenza sarà anche la combinazione di pietre preziose con materiali non convenzionali. Gioielli che uniscono oro e ceramica, oppure diamanti e legno, offrono una prospettiva fresca e moderna alla tradizione gioielliera. Sarà possibile non solo mescolare i metalli tra loro o con le pietre, ma anche combinarli con altri materiali, come corda, pelle. Potrete scegliere se combinare anelli, bracciali e collane diversi o se optare per pezzi che mescolano entrambi i metalli contemporaneamente. Questa tendenza promuove la diversità e la creatività nella creazione di pezzi unici e straordinari.

4. ANIMALI E PIANTE
Tra i trend più esclusivi della stagione sono i gioielli che rappresentano animali o fiori. Un intero regno naturale è fonte di ispirazione, dagli orecchini a forma di mucca (Tory Burch), alle collane libellula (Erdem), senza dimenticare i serpenti (Y/Project) o le farfalle XL (Blumarine), gli orecchini bouquet con rosa (di Balmain) o con la camelia (Chanel), tutto un fiorire di petali e boccioli preziosi. La scelta è vasta. Classici sono gli anelli in oro con animali (come quello a forma di serpente), le spille in oro con figure animali e i ciondoli Dodo con teneri animaletti. Se, invece, vuoi

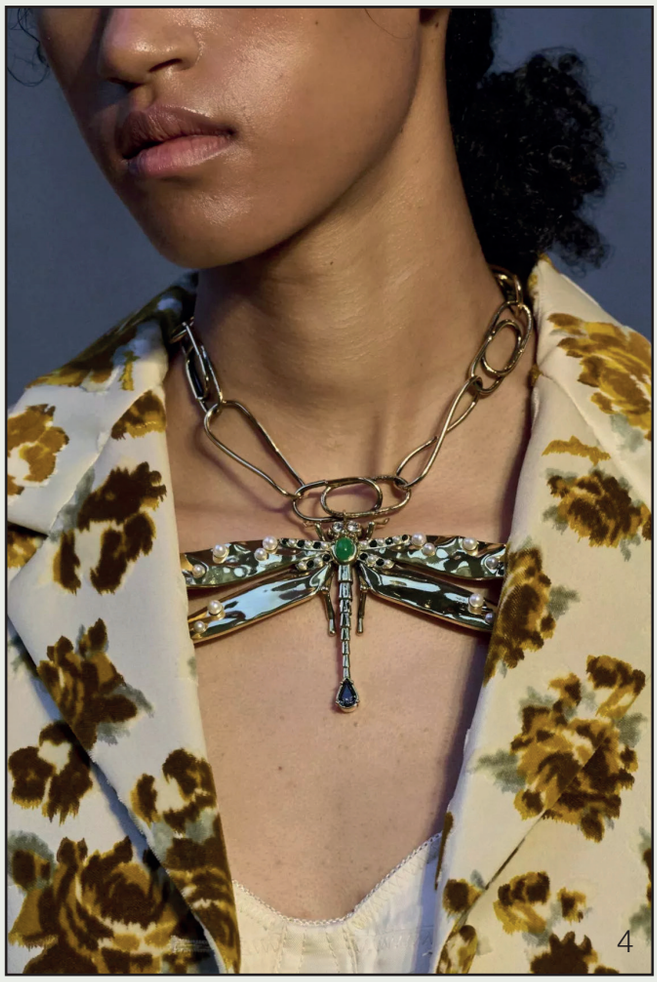




2



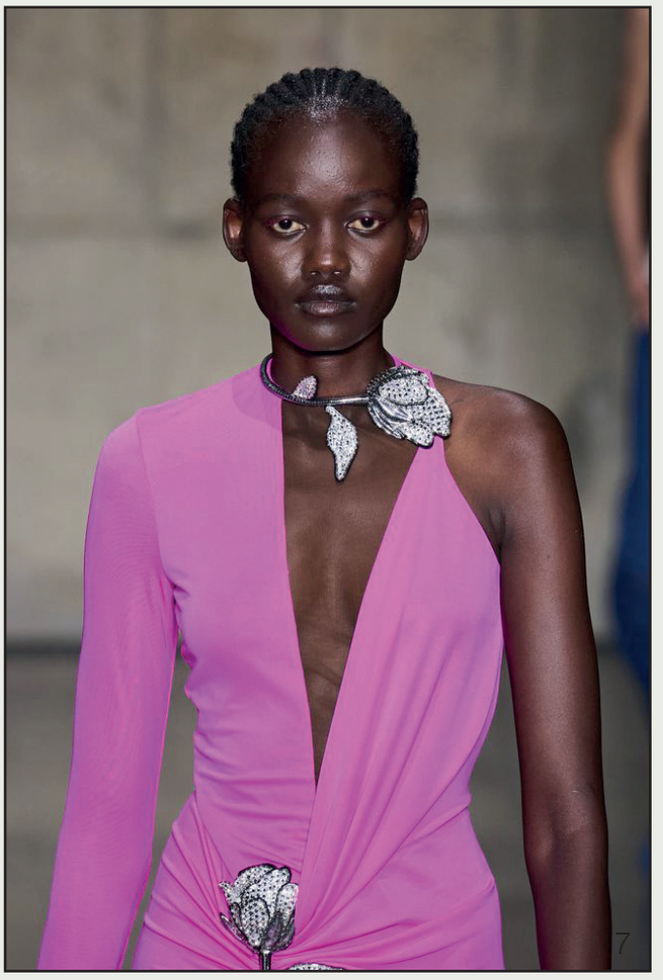
3



4


5


6


7

rinfrescare il tuo look, lasciati ispirare dalla moda floreale: anelli in oro giallo con fiori o collane in oro con pendente con fiore.

5. GIOIELLO SCULTURA

Must have degli anni '70, oggi i gioielli scultura tornano a conquistare la nuova stagione. Che si tratti di collane scultura in oro giallo o bianco, oppure di anelli in oro, si tratta comunque di gioielli che non possono mancare nel tuo portagioie per stare al passo con i trend del momento. Colorato, dorato o in argento. Da portare da solo in formato maxi (Tom Ford e Louis Vuitton) o mescolato con altri colorati, effetto gipsy (Giorgio Armani).

Nel portagioie non possono i bangle, ovvero i bracciali rigidi in oro, da portare singolarmente o da combinare con altri per un effetto gipsy. Sceglili in oro giallo, sono perfetti sulla pelle abbronzata!

6. LE CATENE

Sulle passerelle hanno fatto bella mostra di sé anche le catene in oro giallo e in oro bianco. La collana a catena è da qualche anno in lista alle wish list, tanto da poter essere diventata un investimento senza tempo. Dal girocollo sottile ai fili delicati, dal mini string (Tom Ford) alle catene lunghe (Gabriela Hearts). Perfetta per essere indossata sia per i look più street e alternativi (soprattutto quando si tratta di design chunky ed elaborati) ma anche per completare delle mise classiche ed eleganti, optando per un taglio lineare e dalla finitura lucente. Tutte le lunghezze sono lecite. Le catenine sono infatti un evergreen dei gioielli, sia che esse siano lunghe o corte, indossate da sole o in multifilo, sono perfette per ogni occasione.

7. I CHOKER

Chanel, Givenchy, N°21, Christian Dior, Cormio, Diesel e Moschino sono solo alcuni dei marchi ready-to-wear che hanno arricchito le proprie collezioni per la primavera estate con choker di ogni tipo, ispirazione e colore. È così che sulle passerelle sono apparse collane scultoree e cascate di conchiglie, elegantissimi girocolli che sembrano arrivare da red carpet d'altri tempi, ma anche rivisitazioni di grande carattere, determinate a rompere gli schemi, come quelle immaginate da Andreas Kronthaler per Vivienne Westwood con gotiche borchie appuntite.

Nel caso in cui qualcuno si stesse chiedendo come abbinare i choker secondo le tendenze di stagione, i designer hanno spianato diverse strade. C'è chi suggerisce di sceglierli in un'occasione speciale, indossandoli sopra un corsetto in stile Vittoriano, un ipnotico tubino nero o un abito da sera dallo spacco vertiginoso, ma anche chi li immerge nella vita reale, arrivando a elevare canotte cropped dall'aspetto usurato, giacche con tasche utilitaristiche, classiche combo giacca e camicia e top bikini a triangolo. In alternativa, si può sempre attingere dalle immagini di icone come Lady Diana, Courtney Cox, Britney Spears o anche Cenerentola.

.

TENDENZE BORSE PRIMAVERA-ESTATE 2024

Iniziamo da una buona notizia: le borse della primavera estate 2024 stanno abbandonando il formato mini in favore di modelli ampi e capienti, in grado di contenere tutto il necessario e non solo. Ma questo non è il solo motivo: la quotidianità è sempre più colma di impegni, inizia presto e non si sa mai quando finisce, ritrovandoci spesso e volentieri ad andare in ufficio, fare una seduta di pilates, un pranzo di lavoro - con tanto di aperitivo - in meno di 24 ore. Portare con sé il cambio (o un secondo paio di scarpe comode) diventa indispensabile per affrontare le giornate al meglio, per questo gli stilisti hanno riproposto shopping e tote bag, capienti ed essenziali, per essere abbinate un po' con tutto, ma anche modelli con lavorazioni particolari (come intrecci e ricami) per essere abbinate alle mise da sera.
Anche le borse classiche ed eleganti, dal vago sapore retrò, ritornano in passerella: conferiscono quel tocco da "sciura milanese" che piace, ma per la primavera estate 2024 viene declinato con nuovi materiali e nuances, come la rete e il PVC, adattandosi così alle occasioni legate alla stagione. La materia e l'aspetto tattile diventa importante, forse essenziale per re-immaginare i pezzi iconici: passiamo dalla pelle verniciata dall'effetto glossy agli intrecci eseguiti a mano, per una texture granulosa quasi naturale.

1. LA TOTE BAG, PRATICA E CAPIENTE

Da portare a spalla o come tracolla, la tote bag è sicuramente una delle tendenze più comfy della primavera estate 2024: morbidissima e in pelle per The Row, o con inserti di tessuto per Tod's. Non mancano le versioni più creative, pensate per essere indossate anche di sera; Prada invece punta sulle applicazioni di cristallo, utilizzati come ricami, mentre Gabriela Hearst avvolge la tote bag nera con una rete lavorata a mano.
Partiamo dalla Tote di H&M, in similpelle grigio scuro dall'effetto consumato, con manici sottili e chiusura magnetica; in alternativa al modello runway di Gabriela Hearst abbiamo la borsa di Zara dove, insieme allo strato esterno intrecciato e con borchie, troviamo una borsa interna ton sur ton.
Se sei in cerca di una Tote Bag classica e capiente opta per il modello di Proenza Schouler, dal design bi-colore in nero e avorio con cuciture a contrasto, o per quello di Marni, in marrone scuro e beige.

2. LA BORSA MESH, DAL FINISH SEMI-TRASPARENTE

La pelle verrà sostituita dalla rete? Forse accadrà, visto che le borse mesh si stanno conquistando un posto importante in fashion week. Leggere e capienti, sanno già d'estate, per non parlare della doppia borsa di Tory Burch!
La mini-shopper nera firmata Prada è realizzata in mesh nero, con manici in vernice e una pochette interna in pelle, con delle luccicanti paillettes che formano un motivo a pois all-over - dove sul fronte troviamo l'iconico logo triangolare; se preferisci le nuances chiare opta per il modello di la milanesa, in mesh beige chiaro e dettagli ton sur ton.

3. LA BORSA DI PVC, PER CHI NON HA NULLA DA NASCONDERE

Abbiamo capito che le trasparenze, anche per quanto riguarda abiti e gonne, fanno tendenza: ma non si tratta solo di trame in tessuto, come per il mesh o tulle, ma anche materiali rigidi come il PVC. Un tocco neutro ma playful, queste borse renderanno ancora più divertente il look estivi, soprattutto nella varianti colorate.
La mini bag di By Far è realizzata in PVC riciclato, ha un design completamente trasparente con rifiniture in bianco; il modello a mini-bauletto in PVC di Miu Miu ha un design trasparente con dettagli in pelle argentata e metallizzata, dove oltre i manici troviamo anche una pratica catena come tracolla. Direttamente dalle passerelle ecco la borsa Sicily di Dolce&Gabbana, realizzata in PVC trasparente con rifiniture in pelle a contrasto in nero; la tracolla è rimovibile, quindi potrai utilizzarla sia come borsa a mano che a tracolla.



1



2



3



4



5



6



7

4. LA BORSA GLOSSY, NELLE NUANCES DI TENDENZA

La borsa di vernice non è una novità, lo sappiamo, ma vedere quella rifinitura glossy su borse firmate e iconiche, è stato amore a prima vista. Pensiamo alla Hug bag di Ferragamo o alla Bamboo di Gucci, che riflettono un'eleganza contemporanea sulle passerelle. Partiamo dai modelli piccoli e coloratissimi, come per le Hobo Bag di Hicarry e Mango: la prima è in rosso vernice, con un pratico manico regolabile e doppia cerniera, mentre la seconda è di un verde acido e pungente, con manico a spalla ton sur ton.

La borsa di Blumarine è realizzata in morbida pelle nera dal finish verniciato, mentre il design è una via di mezzo tra una classica borsa a spalla e il modello a cilindro - che approfondiremo tra poco. Il modello a spalla di Khaite in pelle rossa ha un taglio a mezzaluna, dove il tessuto rimane (volutamente) stropicciato.

5. LA BORSA DI PELLE INTRECCIATA, A REGOLA D'ARTE

Qui si mette in mostra l'heritage italiano: strisce di pelle annodate e intrecciate ad arte per creare skim materiche di grande effetto. Per veri intenditori. Il secchiello in pelle color caffè di Dragon Diffusion ha un taglio piccolo ma allo stesso tempo comoda e capiente, perfetta per i look da giorno: per le mise da sera abbiamo la borsa di Themoirè in pelle nera, con una pratica tracolla ton sur ton rimovibile e fessura portacarte interna. Se sei in cerca di una borsa di pelle intrecciata dal taglio maxi, opta per i modelli di Queenoris e Bottega Veneta: la capientissima Hobo in nero è realizzata in similpelle dal finish lucido, dove all'interno troviamo anche una comoda pochette en pendant. In rosso abbiamo la Tote Vintage Cesta Grande 2011 firmato Bottega Veneta, realizzata in pregiata pelle con l'iconico design intrecciato e dei pratici manici regolabili. Per un'occasione speciale o per un tocco bon ton, la borsetta di raso è tornata di moda. Dotata anche di catena, l'idea è di tenerla in mano proprio come una clutch.

Partiamo dalla pochette di Mango, dal design minimal e rettangolare, con dettagli in oro (come per la placca sul bordo e la tracolla rimovibile) e dal finish opaco. In argento abbiamo il modello firmato Givenchy, realizzata in morbido raso di seta con una silhouette destrutturata ma chic, arricchita dall'inconfondibile manico con logo e il lucchetto 4G rimovibile sul fronte.

Se preferisci i design classici ma non scontati, opta per il modoello di Aquazzura, in pelle nera e con dettaglio twist in oro sulla parte alta, dove troviamo anche una pratica tracolla a catena rimovibile; in alternativa abbiamo la borsa di Isabel Marant, dal finish morbido e arricciato e con placca rigida con logo (anche questa con tracolla a catena rimovibile).

6. LA BORSA CILINDRO, DA PORTARE ANCHE A MANO

Una forma armoniosa che può regalare notevoli soddisfazioni, perché nonostante la misura contenuta risulta essere comunque super capiente, oltre una divertente alternativa alla classica sling bag.

Partiamo dalla borsa a cilindro in pelle color crema di Manu Atelier, caratterizzata da un design a multi-zip con dettagli in oro e tracolla regolabile; in nero abbiamo il modello Sade Mini firmato Saint Laurent, realizzata in pelle metalassé a rombi e impreziosita da una tracolla a catena color oro - oltre al dettaglio logo sul fronte.

7. LA VALIGETTA DA LAVORO DEL PAPÀ, ANCHE MINI

La vera sorpresa è proprio la borsa da lavoro, da vere business woman: linea geometrica netta e con un fondo ampio per contenere tutto il necessario, sono il simbolo dell'eleganza minimal e rigorosa, declinata sia nel classico nero che nelle nuances di tendenza - come il rosso scuro. La borsa di Savette è una classica valigetta da lavoro trasformata in pochette da sera, grazie al taglio piccolo e slim, con chiusura a girello e un pratico scomparto porta tessere all'interno; in bianco avorio abbiamo la Sicily Small di Dolce&Gabbana, dalla silhouette a trapezio e che potrai indossare sia come borsa a mano che a tracolla. Ultima ma non ultima abbiamo la ventiquattrore Vintage firmata Bottega Veneta, realizzata in pelle color cioccolato fondente, con l'iconico motivo intrecciato all-over - abbastanza capiente anche per contenere il computer.

TENDENZE SCARPE PRIMAVERA-ESTATE 2024

Colori tenui o pastello, pelle bianca o beige, forme essenziali, tacchi doppi e comodi o bassi e micro, punte lunghe e strette o bombate, questi i dettagli e i colori che caratterizzano le scarpe di moda per la Primavera/Estate 2024. Questa stagione, anche sulle passerelle dei grandi stilisti, la parola d'ordine è comodità, via dunque con mocassini dal pellame morbido e scamosciato che si indossano sia di giorno che di sera, con sabot e slingback che lasciano il tallone nudo e soprattutto con décolleté su cui scompaio i tacchi a spillo per far posto a kitten heels, bassi e dalle forme mini. Ecco una mini guida con i modelli di scarpe più trendy su cui puntare in questa Primavera/Estate 2024 e i consigli per abbinarli nel modo giusto.

1. STIVALI BIANCHI

Gli stivali sono di moda anche in primavera, persino in estate c'è chi non riesce a lasciarli nella scarpiera. Per le amanti dei boots quest'anno il trend da seguire è quello dei modelli total white. Complice Beyoncé, che con la sua western era ha fatto tornare di moda camperos e stivali da cowboy, quest'anno il white boot è praticamente un must. Arricciato e con tacco alto, come il modello firmato Dsquared2, o più basso e dalla punta arrotondata, come il mini boots di MM6 Maison Margiela, il bianco è l'elemento costante in tutte le varianti primaverili o in PVC.

2. MULE TRASPARENTI

Data la loro particolarità questi modelli devono essere protagonisti nel look senza dunque andare in conflitto con altri accessori troppo appariscenti o con abiti dalle fantasie vistose o con decori ricchi. Scegliete una semplice jumpsuit total black o un tailleur monocolore con pantaloni dalle linee over e basic, da impreziosire con un paio di mule trasparenti o in pvc.

3. TACCHI MICRO

Diciamo addio ai tacchi chilometrici e alle scomodissime décolleté o ai sandali alti a stiletto, ormai anche i grandi stilisti in passerella scelgono la comodità di una scarpa bassa o con tacco medio. Quest'anno il vero trend sono i tacchi microscopici, bassissimi e praticamente invisibili, come quelli dell slingback viste sulla passerella primaverile di Valentino, o sinuosi e mini, come quelli dei sabot in pelle firmati Ferragamo e Tod's. Brunello Cucinelli propone anche morbidi stivali in suede da portare arricciati al polpaccio, con punte strette e tacchi micro.

4. MOCASSINI

Elegante, classico e sempre chic, il mocassino aggiunge al look quel tocco bon ton e a tratti preppy. Ormai di grande tendenza da diverse stagioni lo abbiamo visto spopolare sulle passerelle Primavera/Estate 2024. Da Gucci appare nella versione classica e iconica con i morsetti in punta o rivisitato con suola maxi e para altissima, da Miu Miu, invece, i mocassini assomigliano alle scarpe da barca, sono realizzati in pelle scamosciata o suede marrone e hanno laccetti coordinati sulla punta. Marco Rambaldi e Magliano, propongono infine, varianti più particolari, con lunghe punte squadrate e in pellame bianco o con nappine e suola asimmetrica.



1



2



3



4

TIFFANY & CO.




Tiffany
TIFFANY & Co.
AIR
TIFFANY & Co.

SAY WOW!

PRIVATE SALES DONE BETTER

Roma diventa palcoscenico di una straordinaria avventura di shopping senza eguali: una settimana di acquisti tra scarpe, accessori e abbigliamento per uomo e donna grazie ad un incredibile evento targato Say Wow.

Dal 16 al 23 luglio le porte di Palazzo Brancaccio aprono i battenti a Say Wow, nota azienda leader nel mondo del lusso, con una nuova special sale, la House of Fashion, racchiudendo in un'unica selezione i migliori brand di abbigliamento a sconti imperdibili fino al 90%.

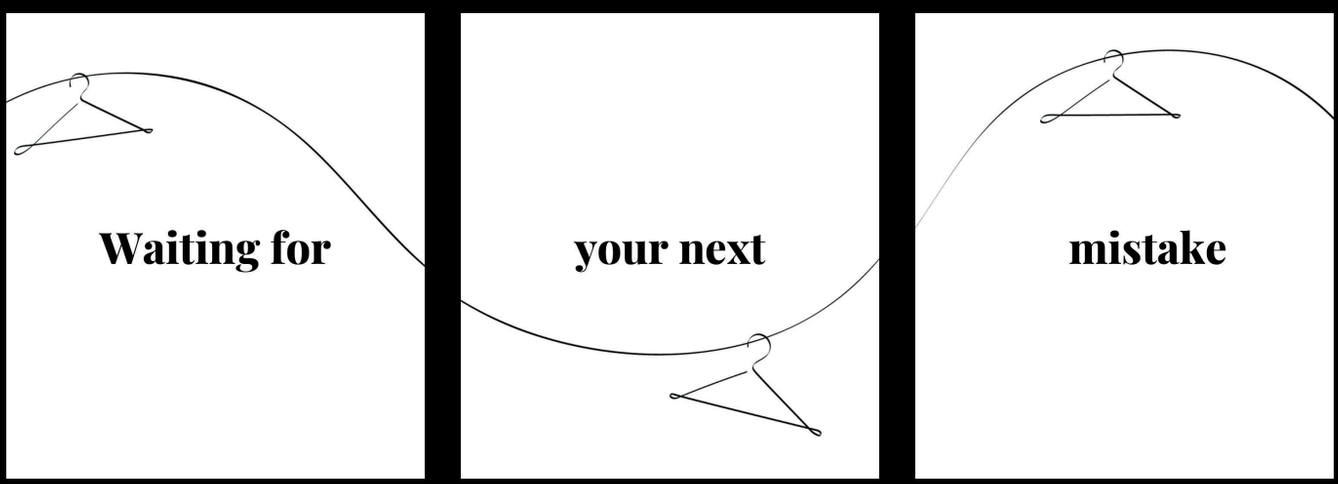
Say Wow, è una certezza per tutti gli appassionati di moda e leader nell'organizzazione di private sales per i più grandi marchi del fashion.
Grazie all'organizzazione in shop-in-shop, ormai tratto distintivo dell'azienda, dove ogni marchio trova un suo angolo dedicato, e ad un'ampissima area multi-brand con capi, calzature, e accessori, per donna e l'uomo, House of Fashion è un vero e proprio sogno ad occhi aperti, un'esperienza di shopping in cui trovare più negozi in un unico spazio.
La House of Fashion si terrà presso Palazzo Brancaccio, la meravigliosa location storica nel cuore della Capitale, in Via Merulana 248.

WWW.SAYWOW.ME

SAY WOW!

PRIVATE SALES DONE BETTER

LA MIGLIORE ESPERIENZA
DI SHOPPING DI SEMPRE





CAPSULE PLAZA

LOCATION
10 Corso Como
Corso Como, 10 – Milano

ORARI DI APERTURA
Lun 10:30-20:30
Mar 10:30-20:30
Mer 10:30-20:30
Gio 10:30-20:30
Ven 10:30-20:30
Sab 10:30-20:30
Dom 10:30-20:30

LUOGO DI CONGIUNZIONE PER DESIGN, MODA, EDITORIA E ARTE
Dal 15 al 21 aprile 2024, Capsule Plaza torna, per la sua seconda edizione, alla Milan Design Week. In occasione del Fuorisalone, L'iconico concept store milanese 10 Corso Como ospita, nei suoi nuovi spazi ridisegnati secondo la visione di Tiziana Fausti, Capsule Plaza, format espositivo a metà tra mostra collettiva e fiera. Nello store, l'installazione 'Castello di Aliita', con le nuove collezioni del brand di accessori.

MODALITÀ DI ACCESSO
Accesso libero.





SUPERSTONES. GIOIELLI DAL CUORE DELLA TERRA

LOCATION E ORARI DI APERTURA

-MILANO
Fonderia Napoleonica Eugenia Via Genova Thaon di Revel, 21
Orario:
Dal 24 maggio al 2 giugno 2024 dalle ore 10.00 alle ore 20.00

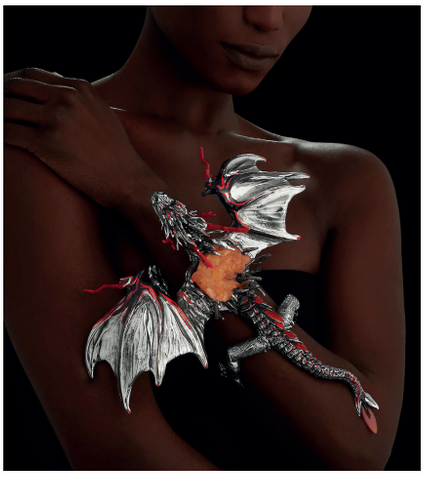
-ROMA
Coffee House di Palazzo Colonna Piazza dei Santi Apostoli, 67
Orario:
Dal 7 al 9 giugno 2024
dalle ore 10.00 alle ore 20.00

-CATANIA
Palazzo Biscari
Via Museo Biscari, 10
Orario:
Dal 28 al 30 giugno 2024 10:00-13:00 // 16:00-19:00

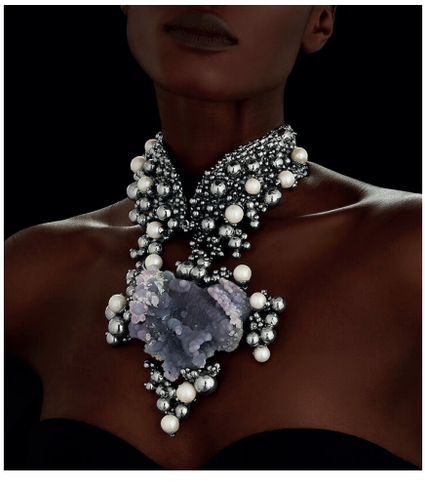
MODALITÀ DI ACCESSO
Accesso libero.

LUOGO DI CONGIUNZIONE PER DESIGN, MODA, EDITORIA E ARTE
Una straordinaria mostra di gioielli unici
Dal cuore della terra arriva Superstones. Trenta creazioni straordinarie sono le protagoniste del nuovo progetto ideato e realizzato da Giovanni Raspini, che mette in scena minerali e pietre sbalorditive.
“Superstones” nasce come una sfida stilistica e concettuale: cercare la bellezza del gioiello nell’inusuale, sostituendo minerali e pietre alle gemme preziose tradizionalmente utilizzate in gioielleria.
Questo rivoluzionario approccio apre a nuove visioni e possibilità, segnando una frattura significativa con le convenzioni del settore. Da una parte, l’assenza di gemme preziose; dall’altra, la vivida presenza di pietre e minerali naturali di ogni tipo e provenienza.

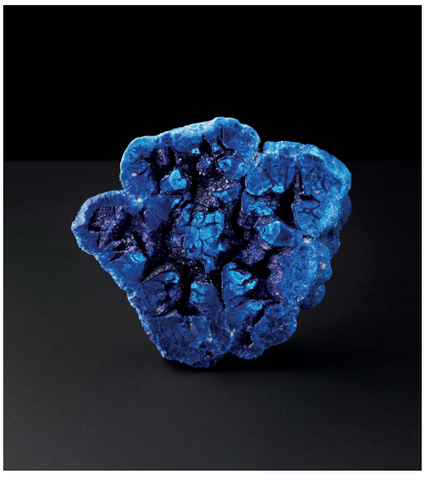












MOSTRA ARTYCAPUCINES COLLECTION: LE BORSE D'ARTISTA LOUIS VUITTON CHE ANDRANNO ALL'ASTA DA SOTHEBY'S PER BENEFICENZA.

LOCATION
76 Rue du Faubourg
Saint-Honoré, Paris, Francia

MODALITÀ DI ACCESSO
Accesso libero tutti i giorni dalle 10:00 alle 18:00.



LUOGO DI CONGIUNZIONE PER DESIGN, MODA, EDITORIA E ARTE
In concomitanza con l'asta delle Artycapucines di Louis Vuitton, Sotheby's Parigi organizza fino al 5 luglio 2024 una mostra gratuita di 22 borse Artycapucines rivisitate da artisti di fama. Un evento imperdibile da programmare nel bel mezzo della Settimana della Moda Haute Couture! La collezione Artycapucines dà carta bianca ai più importanti artisti contemporanei, che hanno potuto dare la loro visione creativa all'intramontabile borsa Capucines di Louis Vuitton. Chiamata così in onore della strada parigina in cui il couturier aprì il suo primo negozio nel 1854, questa borsa iconica è stata rivisitata da 24 artisti internazionali a partire dal 2019. Le 22 borse Artycapucines messe all'asta sono veri e propri gioielli, realizzati con l'impareggiabile esperienza della storica Maison. Presentate in una Boîte Chapeau in tela Monogram Louis Vuitton, sia la borsa che la custodia sono firmate e personalizzate dall'artista.





HOOP



BREIL

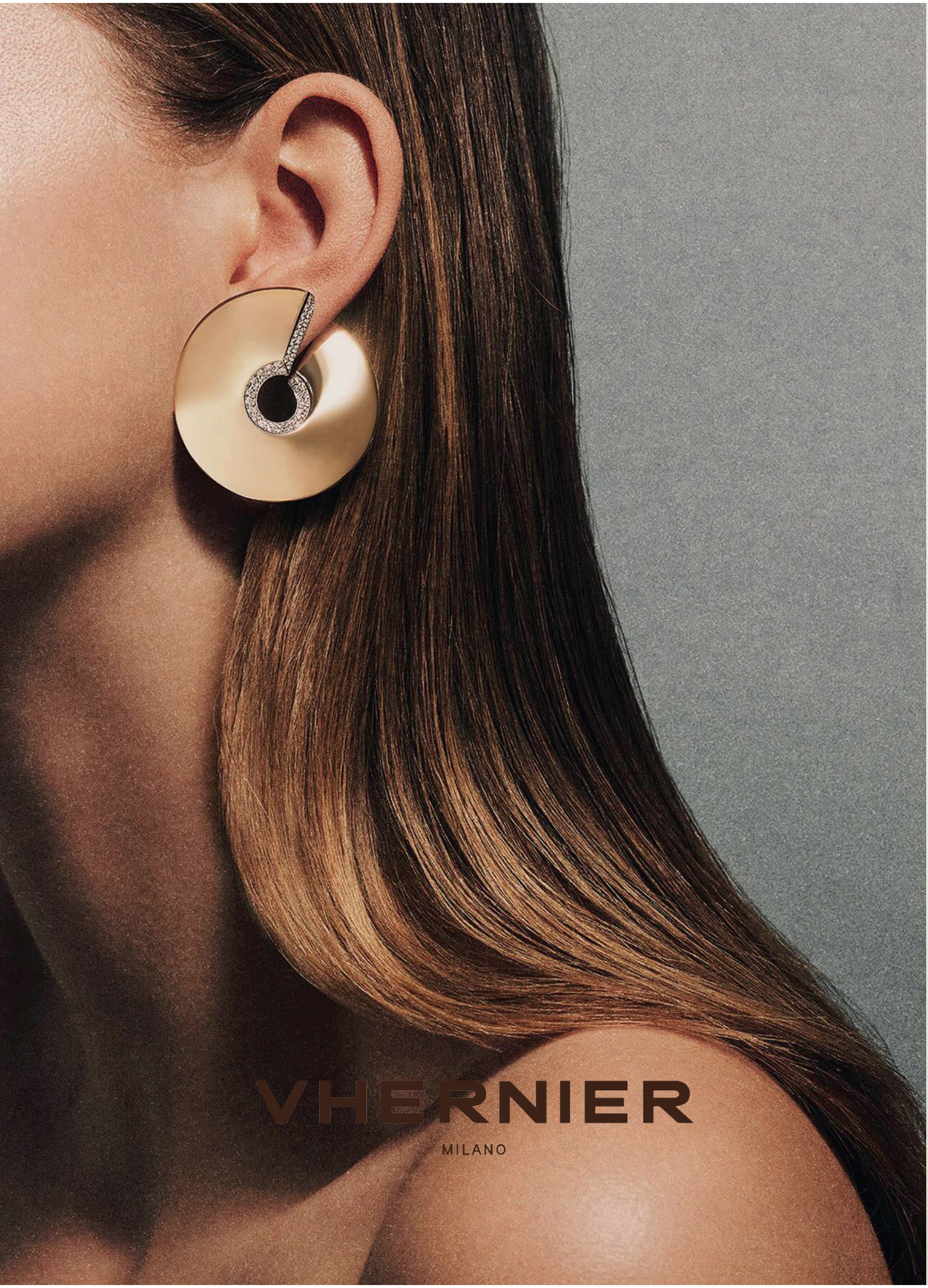
TIE UP



BREIL


AMINA MUADDI


AMINA MUADDI


VHERNIER
MILANO



VHERNIER

MILANO


MIU MIU